

ANIA e ANAPA plaudono alla nascita dell'Intergruppo parlamentare sulle Assicurazioni



ANAPA Rete ImpresA accoglie con favore la nascita, alla Camera dei deputati, dell'intergruppo parlamentare dedicato al mondo dell'assicurazione.

Si tratta di un'operazione che porta per la prima volta in Parlamento un confronto strutturato e trasversale, sui temi sempre più urgenti della protezione per cittadini e imprese.

*"Da tempo sosteniamo la necessità di un dialogo più stretto e continuativo tra settore e istituzioni – dichiara **Roberto Arena, presidente** dell'associazione degli agenti, convinto che la polizza "non è soltanto uno strumento tecnico ma un elemento fondamentale di tutela economica e sociale, per questo è necessario rafforzare la cultura assicurativa in Italia". E gli agenti possono offrire un contributo specifico al confronto politico, grazie al loro rapporto diretto e quotidiano con i clienti sul territorio.*

"La nostra rete svolge ogni giorno un lavoro di traduzione e prossimità – spiega Arena (foto) –, rendendo comprensibili e accessibili prodotti ad elevata complessità tecnica: un presidio essenziale per contribuire a ridurre il divario di protezione che caratterizza il nostro Paese".

Per ANAPA – di cui PLTV.it ha seguito a fine maggio il 4° Congresso nazionale a Roma – tra le tematiche che richiedono un approfondimento istituzionale ci sono, in particolare: la revisione del sistema Rc Auto, il rafforzamento degli strumenti di welfare integrativo e la diffusione delle coperture contro i fenomeni naturali.

Soddisfazione anche dalle compagnie. Anche **ANIA** è stata infatti tra le prime organizzazioni di settore a plaudere all'iniziativa, che *"conferma la centralità della potente leva assicurativa per fronteggiare temi come le pensioni integrative, la non autosufficienza, l'accesso alle cure sanitarie o gli eventi catastrofici – commenta il presidente **Giovanni Liverani** –: l'opportunità di dialogare con parlamentari competenti sugli aspetti tecnici delle nostre proposte è un passo fondamentale nella costruzione di quel percorso condiviso necessario per rendere il Paese più forte e competitivo. L'Italia è esposta a grandi e nuovi rischi, ma registra ancora elevati livelli di sottoassicurazione – conclude Liverani –: è necessario dunque individuare misure strutturali e, al contempo, investire nell'educazione".*